

LICEO SCIENTIFICO STATALE "PLINIO SENIORE"

Via Montebello, 122 - 00185 ROMA - IX DISTRETTO

tel. 06 121123905 - rmgs27000d@istruzione.it

www.liceoplinio.edu.it

**CURRICOLO DI
EDUCAZIONE CIVICA**



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
LICEO SCIENTIFICO STATALE "PLINIO SENIORE"
Via Montebello, 122 - 00185 ROMA - IX DISTRETTO
tel. 06 121123905 - rmps27000d@istruzione.it
www.liceoplinio.edu.it

CURRICOLO

di Educazione Civica

delibera n. 40 del Collegio dei docenti del 17 Febbraio 2023

CURRICOLO di Educazione Civica

delibera n. 40 del Collegio dei docenti del 17 Febbraio 2023

"Credo sia un nostro dovere fare il possibile perché le nuove generazioni crescano con senso di responsabilità e spirito di solidarietà, che abbiano a cuore il bene comune. E' nostro dovere provarci, almeno!"

Questa frase di una donna magistrato rappresenta bene la forte carica ideale che serve per portare avanti l'arduo compito assegnato dalla società civile, prima ancora che dalla legge, alla Scuola di essere laboratorio permanente di partecipazione e di educazione alla cittadinanza "esigente", capace di stimolare il rinnovarsi continuo dei nessi di appartenenza collettiva e di contrastare l'eccessiva individualizzazione della società contemporanea, governata dalla temporalità e dalla presunta reversibilità dell'esperienza digitale. Per saper guardare oltre la crisi di valori è necessario sviluppare nelle giovani generazioni:

- ✓ un sentimento di appartenenza sociale e politica: portare la Carta Costituzionale, fisicamente e idealmente, più vicina agli studenti per far conoscere i valori fondamentali della nostra identità storica, culturale e democratica è presupposto indispensabile per farli vivere, rispettare, garantire;
- ✓ la consapevolezza della concezione moderna e democratica della società, che ha nel patrimonio di valori della Costituzione la sua linfa, fondata sul concetto di bene comune che mette al centro l'ambiente, la cultura e la dignità umana.

Il progetto etico ed educativo si basa sulla fiducia nella crescente partecipazione dei giovani, in posizione di responsabilità, alla vita culturale, sociale e politica del Paese e nel loro coinvolgimento come "protagonisti, gestori dei propri interessi, custodi dei propri ideali, liberi creatori del proprio avvenire e, in definitiva, di quello del Paese", per dirla con Aldo Moro, ma anche sulla capacità di rappresentare, con esempi e paradigmi, l'utilità dell'impegno per il bene comune e di spingere i giovani a far vivere la Costituzione, come diceva Pietro Calamandrei. Siccome non si realizza futuro senza coltivare la memoria, rileggere la nostra società e la sua peculiare identità, approfondire eventi fondamentali del nostro passato serve ad avvalorare tra le giovani generazioni il significato di vite vissute all'insegna del rispetto delle istituzioni repubblicane e della persona umana.

PREMESSA

La legge 20 agosto 2019 n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'educazione civica come disciplina trasversale, da prevedere nel curriculum di istituto, per un numero di ore, per ciascun anno di corso, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, adottate in applicazione della legge n.92 e pubblicate con il D.M. n. 35 del 22.06.2020, forniscono indicazioni per una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione del curriculum di istituto in adeguamento alle nuove disposizioni e il coordinamento dei progetti afferenti alle diverse «educazioni», non sempre riferibili a una specifica disciplina (educazione stradale, alla salute e al benessere, al volontariato e alla cittadinanza attiva).

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. A tal fine l'Istituto include nel proprio curriculum la conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni, e la valorizzazione dell'esercizio della cittadinanza attiva, attraverso progetti trasversali di Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura territoriale.

In sintesi gli obiettivi di valenza formativa e coerenti con il curriculum di Istituto sono:

- a. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- b. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- c. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

d. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale.

Nel Dlgs. 62/2017, "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 107/2015", e precisamente nel Capo III "Esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione", agli articoli 12 e 17 si afferma che l'Esame di Stato dal 2018-19 tiene conto, "anche delle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e costituzione", che quindi devono trovare posto nel documento cd. "del 15 maggio", ove "si esplicitano i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti" (art.17, comma 1), e rispetto alle quali si deve procedere in sede di colloquio orale all'accertamento delle conoscenze e competenze in esse maturate (art.17, comma 10). Le linee guida del 2020 hanno individuato, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle *competenze e obiettivi specifici di apprendimento*, in coerenza con le Indicazioni nazionali per i licei e le linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti (allegato C "Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione, D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A, riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica").

IL CURRICOLO VERTICALE

Il Curricolo d'Istituto individua i filoni tematici da sviluppare a scelta del Consiglio di classe in un'impostazione interdisciplinare, coerente con l'offerta formativa del Liceo e con i nuclei tematici dell'insegnamento che fanno riferimento a tre pilasti:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE

1. COSTITUZIONE: conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale.

Collegati alla Costituzione sono i temi relativi a:

- a) conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.
- b) concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...), conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE: elaborazione di progetti e percorsi di istituto coerenti con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, approvata nel settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con le conclusioni del Consiglio Europeo per gli Affari Generali, unitamente al Documento "Sesto scenario: un'Europa sostenibile per i suoi cittadini", con le tematiche relative a:

- a) la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali,
- b) la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.
- c) l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile (in ambito energetico, alimentare, paesaggistico, educativo, della salute in generale etc..).

3. CITTADINANZA DIGITALE: la cittadinanza digitale sarà sviluppata con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti, con le tematiche relative a:

- a) rischi e insidie dell'ambiente digitale
- b) identità digitale/web reputation/cittadinanza digitale
- c) educazione al digitale (media literacy).

A fondamento dell'educazione civica è posta la conoscenza della Costituzione Italiana, oltre che della *Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo* e della *Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea*, non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. *La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.*

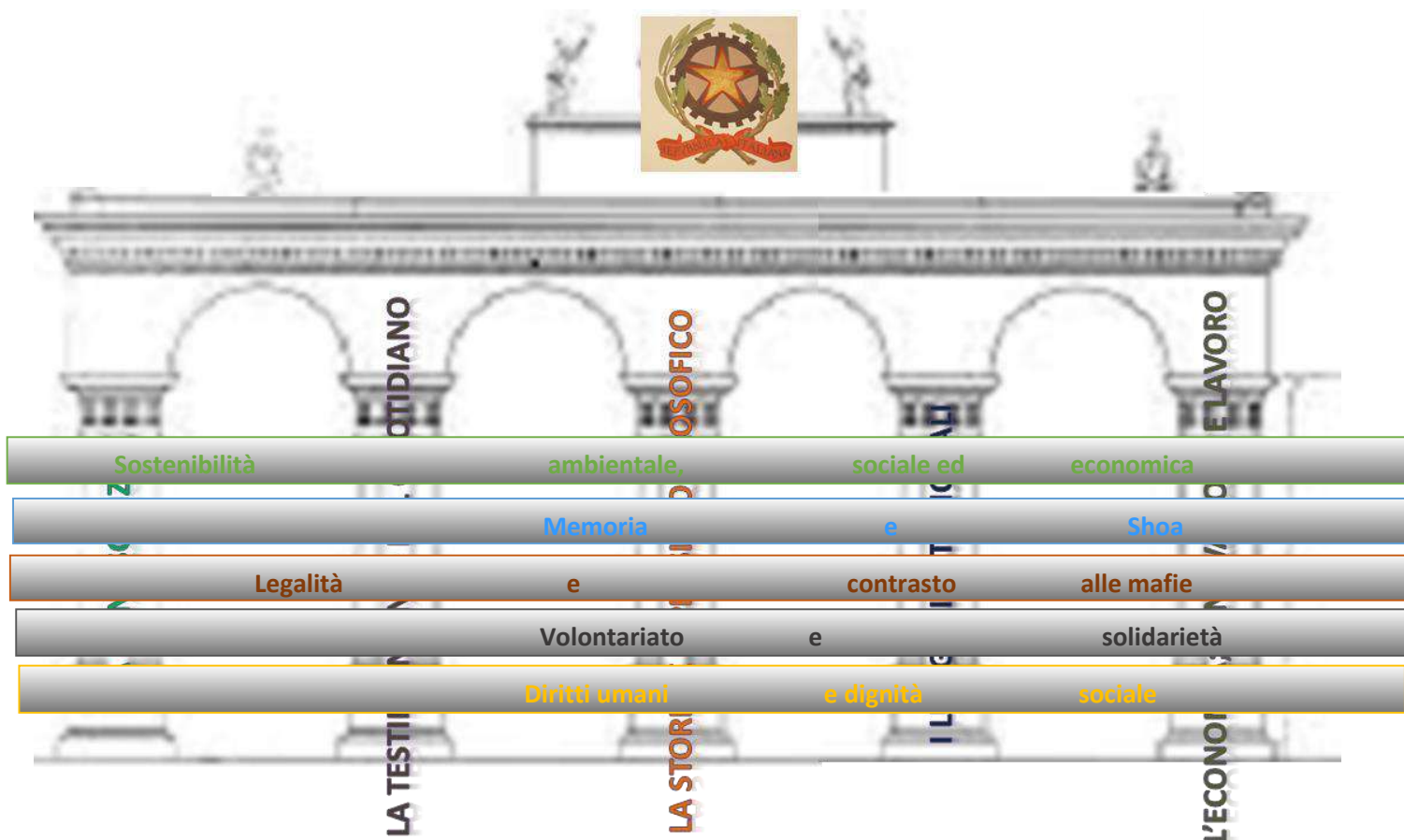
La Costituzione, infine, intreccia linguaggi differenti: storico, giuridico, economico, morale; è, dunque, utilissima a fornire le parole-chiave della cittadinanza ed a promuovere i valori che ne stanno a fondamento.

La promozione della educazione alla cittadinanza si sviluppa non solo attraverso un insieme di contenuti curricolari, ma anche attraverso l'esercizio concreto nella quotidianità scolastica e centralità della Costituzione (art. 4 L.92/19).

Perché la Costituzione non sia un pezzo di carta che non si muove, occorre che i giovani acquisiscano la consapevolezza di quello che siamo qui e ora e identificarci in quei valori, essere abitanti degli spazi comuni. Dall'essere partecipi del progetto comune dipende la capacità dell'architettura di corrisponderci e dalla consapevolezza della sua utilità, la costruzione di una società più giusta e capace di rispondere ai bisogni in continuo mutamento.

L'architettura complessiva è basata su un palinsesto di attività, linguaggi espressivi diversi e percorsi multidisciplinari, che mette a sistema le esperienze e le collaborazioni sviluppate da alcuni anni nel nostro Liceo e alcune delle tante iniziative, progetti e strumenti, che il Ministero dell'Istruzione offre alle scuole per favorire la progettazione e la riflessione, all'interno dei percorsi didattici curricolari, sui principi e l'attualità della Carta costituzionale. Palinsesto che è reso noto e viene fatto proprio dalla comunità scolastica.

In particolare, il progetto intreccia **percorsi curricolari**, che sono i pilastri della costruzione della conoscenza della Costituzione, che si sviluppano nei cinque anni del corso liceale e aggiungono di anno in anno capacità di leggere, esplorare, praticare i suoi valori, e **percorsi trasversali**, che coinvolgono tutti gli studenti di uno stesso o più anni su filoni di interesse e di diffusione della legalità e della cittadinanza, che negli anni si sono strutturati e arricchiti di iniziative, di collaborazioni consolidate, di partecipazioni programmate a concorsi ed eventi.



I percorsi curricolari sono:

- ✓ **LA CONOSCENZA:** questo è il pilastro che, man mano che si innalza, consolida la cultura costituzionale attraverso la conoscenza, l'ascolto e il dialogo sulle **parole** della Costituzione. Fin dal primo anno si propone l'esplorazione dei **primi 12 articoli** della Costituzione attraverso l'arte, la lingua, l'analisi di

testi, musiche, immagini, produzioni teatrali e cinematografiche. Ogni Consiglio di classe sceglie delle parole da approfondire nel corso dell'anno, ovviamente in maniera interdisciplinare, attingendo dal palinsesto le esperienze più consone.

Questo lavoro porta gli studenti nell'ultimo anno alla consapevolezza dei valori costituzionali e alla lettura critica dell'attualità alla luce di essi. Inoltre gli studenti del quinto anno svolgeranno un **percorso di approfondimento della prima e seconda parte della Costituzione** e delle **Istituzioni Internazionali**.

- ✓ **LA TESTIMONIANZA NEL QUOTIDIANO:** questo è il pilastro che prevede una serie di esperienze che aprono delle finestre sulla vita reale e su umanità diverse, spesso agli antipodi, e che attraverso la fisicità, l'ascolto, il dialogo, diventano occasione di uno scambio reciproco di conoscenze, esperienze e di emozioni. Il primo e il secondo anno si propongono testimonianze **sull'immigrazione e l'integrazione delle culture**, una è quella di "Guide Invisibili", itinerari in quartieri della città che hanno come guide stranieri che vivono a Roma e che raccontano la città con un linguaggio che non conosce muri e che, anzi, li attraversa. Il terzo anno gli studenti fanno un **viaggio nei luoghi della mafia in Sicilia**, fatto di incontri con imprenditori che hanno realizzato attività sui beni confiscati alla criminalità, ma anche di visite ai quartieri malfamati di Palermo, ai luoghi delle stragi, a Corleone. Sempre durante il terzo anno c'è il viaggio **nella marginalità sociale** attraverso il servizio di volontariato presso la Caritas. Il quarto e quinto anno si propongono esperienze e testimonianze connesse ad una maggiore consapevolezza dei principi costituzionali, come la partecipazione ad un'udienza in aule di **tribunale**, o una visita in **carcere**.
- ✓ **LA STORIA E IL PENSIERO FILOSOFICO:** dalla polis greca alla res publica romana i concetti di democrazia e cittadinanza, **l'evoluzione del costituzionalismo** con l'affermazione dei diritti e delle libertà, il confronto con le **Costituzioni moderne**, questo pilastro consente di arrivare alla nascita della Costituzione e capire l'evoluzione sociale, economica e civile che ha orientato la condivisione dei principi costituzionali.
- ✓ **I LUOGHI ISTITUZIONALI:** le visite ai luoghi più significativi nella vita repubblicana, oltre alla valenza culturale per gli aspetti storici, artistici ed istituzionali dei Palazzi e delle mostre ed iniziative culturali, che spesso sono ospitate presso le sedi delle Istituzioni stesse, hanno la finalità di favorire il dialogo costante tra i cittadini e le istituzioni, mostrano ai giovani il funzionamento dello Stato e anche il cerimoniale. Nei diversi anni di corso si propongono agli studenti visite alla **Camera**, al **Senato**, al **Quirinale** e alla **Corte Costituzionale**, negli ultimi due anni si prevede di assistere a sedute pubbliche sia del Parlamento che della Corte Costituzionale.
- ✓ **L'ECONOMIA, INNOVAZIONE E LAVORO:** questo pilastro si sviluppa su attività finalizzate all'**alfabetizzazione economico-finanziaria**, soprattutto per le studentesse nei primi due anni di corso, alla formazione specifica per la partecipazione alle **Olimpiadi di Economia** per il terzo e quarto anno, su collaborazioni con l'Università per incontri sull'evoluzione del mondo del lavoro, approfondimenti di studi di Enti di ricerca e Organizzazioni internazionali. In questo pilastro ci sono le **esperienze all'estero** e il progetto **idee per il futuro**: le start up che aiutano l'ambiente.

I percorsi trasversali sono:

- ✓ **Sostenibilità ambientale, sociale ed economica** che si articola in seminari e corsi realizzati da soggetti qualificati, come l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), la partecipazione alla Notte Europea dei Ricercatori, l'educazione alla salute e a corretti stili di vita, con percorsi multidisciplinari che hanno focus diversi a seconda degli anni di corso, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità e CNR, partecipazione ad iniziative varie, ad es. Report for FUTURE che porta nelle scuole laboratori di approfondimento tematico sulle inchieste a tema ambientale di Report, la collaborazione con il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dei Carabinieri, iniziative rivolte alla sostenibilità della comunità scolastica.
- ✓ **Memoria e Shoa** che si articola nella partecipazione al viaggio della memoria, a concorsi, conferenze, incontri, ricerche storiche, progetti con il Comune di Roma.
- ✓ **Legalità e contrasto alle mafie**, che si realizza attraverso la partecipazione ad iniziative quali la notte bianca della legalità, la nave della legalità, il viaggio di istruzione in Sicilia con Libera, incontri con avvocati e magistrati impegnati nella lotta alle mafie, collaborazione con l'Unione Camere Penali e altri soggetti Istituzionali.

- ✓ **Diritti umani e dignità sociale** spiegati in incontri ed eventi di organizzazioni impegnate nella loro difesa, Amnesty International ed Emergency; in questo filone rientrano iniziative di contrasto alla violenza di genere e al bullismo e cyber bullismo in ambito sportivo e svolte in collaborazione con l'Osservatorio per il monitoraggio dei comportamenti degli adolescenti legati all'uso e all'abuso delle tecnologie e alla Polizia Postale.
 - ✓ **Volontariato** progetto "Gli occhi, il cuore, le mani ... quando l'impegno si fa solidarietà", realizzato già da diversi anni in collaborazione con la Caritas di Roma, che coinvolge tutti gli studenti del terzo anno e si realizza attraverso incontri di formazione ed esperienze di volontariato presso mense della Caritas, altre iniziative di solidarietà.
-
- ✓ **Educazione stradale** attraverso partecipazione a iniziative di sensibilizzazione dei giovani sul tema dei rischi connessi all'utilizzo di droghe e alcol alla guida e sull'importanza della prevenzione e incontri con la Polizia di Stato una volta l'anno per le classi prime e seconde.
-

I diversi pilastri dei percorsi curriculari vengono "costruiti" dai Consigli di Classe, che individuano in modo collegiale i docenti che si prenderanno cura delle specifiche aree tematiche, nella prospettiva di un curricolo verticale e delle modalità di documentazione e valutazione delle iniziative svolte. I docenti, sulla base della programmazione svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche nell'ambito della singola disciplina e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.

Sotto il profilo dell'organizzazione la distribuzione delle 33 ore sarà definita dai docenti nella programmazione, sia con riferimento al periodo didattico che agli orari di svolgimento nell'ambito prevalentemente del monte ore didattico.

I percorsi sono realizzati attraverso le più varie modalità didattiche, dalle classiche lezioni frontali ad attività laboratoriali, lezioni partecipate, seminari/incontri dibattiti con rappresentanti di Istituzioni e Associazioni, magistrati e avvocati, giornalisti, storici e politici, attività di ricerca e approfondimento (letture, produzione di testi narrativi e poetici, sceneggiature teatrali, questionari, indagini, ricerche storiche, recupero di tradizioni), visite guidate, visioni teatrali e cinematografiche, partecipazione a eventi, concorsi, esperienze all'estero. Molte di queste attività prevedono accordi e collaborazioni che già sono stati definiti.

Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del percorso liceale, definiti nelle Linee Guida - Allegato C che ne è parte integrante - ha provveduto, nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, a declinare nel curricolo di Istituto gli obiettivi/risultati di apprendimento e traguardi specifici per l'educazione civica, nella prospettiva di *creare cittadini responsabili e consapevoli delle proprie azioni e scelte, comprensive delle ripercussioni sulla vita altrui.*

CLASSE PRIMA

CONTENUTI	FINALITA'	OBIETTIVI
1. Il Regolamento d'istituto, lo Statuto dei diritti e dei doveri degli studenti e delle Studentesse e il patto di corresponsabilità 2. Il valore della regola in una società democratica e i principi su cui si fonda la convivenza (votazione, rappresentanza, diritti, doveri, patto, responsabilità). 3. I concetti di democrazia e cittadinanza. 4. La persona quale soggetto di diritto; gli ambiti in cui essa si forma e con i quali interagisce: la famiglia, la scuola, la società, lo stato, le realtà sopranazionali. 5. Contesto storico, sociale e politico che ha determinato il lancio dell'Agenda 2030.	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'assunzione di comportamenti corretti, rispettosi di sé e degli altri. • Riconoscere l'altro come portatore di diritti e saper adempiere ai propri doveri. • Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio. • Riconoscere, dare corretta connotazione ai fenomeni di disagio giovanile, con particolare riguardo a quello del bullismo, e promuovere una cultura che contrasti ogni forma di violenza, di intolleranza e di ingiustizia dentro e fuori la comunità scolastica. • Interagire attraverso varie tecnologie digitali e utilizzare mezzi e forme di 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere, condividere e rispettare i principi della convivenza civile. • Conoscere e rispettare le regole di istituto e partecipare positivamente alla vita della comunità scolastica. • Conoscere i concetti ed essere in grado di riferirli al contesto storico e sociale. • Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.

6. Bullismo e cyberbullismo	comunicazione digitali in maniera appropriata ad un determinato contesto.	
-----------------------------	--	--

CLASSE SECONDA

CONTENUTI	FINALITA'	OBIETTIVI
1. La Costituzione: valori fondanti, diritti e doveri, significato, valori. 2. I diritti di libertà e garanzie costituzionali. 3. La migrazione e la formazione di stereotipi e pregiudizi. 4. Corretti stili di vita e alimentazione sana. 5. La tutela dell'ambiente e la conservazione dei beni culturali. 6. Valorizzazione dei luoghi del territorio e di governo della comunità locale. 7. Agenda 2030 e i 17 obiettivi 8. Bullismo e cyberbullismo.	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la consapevolezza dei diritti e delle regole • Elevare la sensibilità ai valori della giustizia, della democrazia e della tolleranza • Sensibilizzare al dialogo interculturale, attraverso lo sviluppo della capacità di assumere il punto di vista degli altri • Sviluppare il senso di appartenenza al territorio e il rispetto dell'ambiente naturalistico e paesaggistico • Educare alla bellezza e al rispetto e alla valorizzazione dei beni culturali • Riconoscere, dare corretta connotazione ai fenomeni di disagio giovanile, con particolare riguardo a quello del bullismo, e promuovere una cultura della comunità scolastica che contrasti ogni forma di violenza, di intolleranza e di ingiustizia • Adattare le strategie di comunicazione al contesto specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali 	<ul style="list-style-type: none"> • Capire e fare propri i principi e le libertà costituzionali. • Assumere comportamenti di Impegno nelle forme di rappresentanza previste (di classe e d'Istituto). • Conoscere i fenomeni sociali e saperli leggere alla luce del principio di pari dignità di ogni persona, delle regole di cittadinanza nazionale, europea e internazionale. • Essere in grado di individuare e contrastare stereotipi, pregiudizi etnici, sociali e culturali • Essere consapevoli del patrimonio storico, artistico e ambientale e della suacentralità nella vita di una società. • Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e saper interagire in ambienti digitali. • Essere consapevoli dei rischi e delle insidie dell'ambiente digitale

CLASSE TERZA

CONTENUTI	FINALITA'	OBIETTIVI
1. La Magna Carta: i principi fondamentali dell'ordinamento giuridico. 2. Legalità e contrasto ai fenomeni mafiosi e di corruzione. 3. Solidarietà, partecipazione e il mondo del volontariato. 4. Ambiente e sviluppo sostenibile. 6. L'uso e l'abuso di alcol e stupefacenti. 7. Definizione di «cittadinanza digitale» 8. I pericoli del web (fake news, invasioni della privacy) e i reati informatici 9. L'educazione stradale e il nuovo reato di omicidio stradale 10. Bullismo e cyberbullismo	<ul style="list-style-type: none"> • Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità, promuovendo principi, valori e atteggiamenti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie • Formare alla solidarietà, alla responsabilità collettiva e alla partecipazione. • Sensibilizzare gli studenti al valore della privacy e alla cultura del rispetto della persona. • Prevenire il fenomeno della discriminazione e della violenza di genere, attraverso attività d'informazione e di sensibilizzazione. • Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il ruolo dell'individuo nel sociale ed assumere atteggiamenti di partecipazione attiva alle iniziative ad esso correlate. • Analizzare le conseguenze derivanti, nell'ambito sociale, dall'inosservanza delle norme e dei principi attinenti la legalità ed assumere comportamenti responsabili. • Conoscere la definizione di «cittadinanza digitale» ed esercitare competenze digitali quando è richiesto. • Saper riconoscere e reagire alle minacce in rete, proteggersi dai pericoli del web attraverso un adeguato codice comportamentale.

	<p>assumendo il principio di responsabilità di ogni individuo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la cultura della sostenibilità e l'attitudine a pensare e vivere in modo coerente. • Formare ad un uso consapevole e sicuro delle nuove tecnologie e alla ricerca delle opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa nel mondo digitale. • Educare a comportamenti consapevoli come utenti della strada 	<ul style="list-style-type: none"> • Definire e utilizzare in modo appropriato il lessico specifico, con particolare attenzione a «web», «cittadinanza digitale», «digital divide», e «privacy».
--	---	--

CLASSE QUARTA

CONTENUTI	FINALITA'	OBIETTIVI
<ol style="list-style-type: none"> 1. Lo Repubblica e gli Organi costituzionali 2. Il lavoro come valore costituzionale. 3. Lavoro, produzione e trasformazione del territorio: l'impatto sull'ambiente e il problema ecologico 4. Grandezze macroeconomiche, sviluppo sostenibile e economia circolare 5. Alfabetizzazione finanziaria 6. Bullismo e cyberbullismo 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare una personale ed equilibrata coscienza civica e politica • Insegnare a considerare il lavoro come mezzo non solo di sostentamento, ma di realizzazione umana • Sviluppare civismo, rispetto e responsabilità e individuare i comportamenti collettivi e individuali per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda2030. • Orientarsi sul web, sapendo distinguere e mettere in atto i diritti e i doveri del cittadino digitale. • Gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi nella organizzazione politica e amministrativa italiana • Comprendere il fondamentale ruolo degli organi costituzionali a salvaguardia della Costituzione e della democrazia. • Creare e gestire l'identità digitale, utilizzare e condividere informazioni personali identificabili. • Essere in grado di proteggere la propria reputazione e di rispettare i dati e le identità altrui.

CLASSI QUINTE

CONTENUTI	FINALITA'	OBIETTIVI
<ol style="list-style-type: none"> 1. I principi fondamentali della Costituzione. Parte prima e parte seconda della Costituzione. 2. L'Unione Europea e le istituzioni comunitarie e internazionali. 3. La dichiarazione universale dei diritti umani ONU, la Convenzione Europea dei diritti dell'uomo, dell'uomo e del cittadino, la Dichiarazione sulle responsabilità delle generazioni presenti verso le generazioni future. 4. Il sistema economico mondiale, sviluppo sostenibile e Agenda 2030. 5. Il lavoro e i giovani, le donne, i minori, gli immigrati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ragionare sulla complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. • Collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte europeo e mondiale. • Far maturare scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerenti con gli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. • Sviluppare la cultura eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i fondamenti storici e filosofici della Costituzione Italiana e gli elementi caratterizzanti il modello di società, anche rispetto ad altre Costituzioni. • Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. • Conoscere le fasi della nascita dell'Unione Europea e delle sue Istituzioni. • Conoscere i diritti del cittadino europeo e vivere in una dimensione europea.

<p>6. La pace e l'art.11. 7. I testimoni della memoria e della legalità. 8. I diritti e i doveri di ciascun cittadino digitale 9. Bullismo e cyberbullismo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. • Comprendere il valore e le regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. • Comprendere la necessità della convivenza di diverse culture in un unico territorio. • Valorizzare la Memoria come cultura dei diritti della persona umana • Far maturare la conoscenza delle politiche sulla tutela della riservatezza nei servizi digitali, relativamente all'uso dei dati personali. • Promuovere i diritti e i doveri del cittadino digitale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare alle attività previste per le celebrazioni della Memoria e della Legalità. • Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.
--	---	---

I Consigli di classe, in sede di elaborazione della Programmazione Annuale a cura del Coordinatore, individuano le specifiche attività formative per la realizzazione degli obiettivi/risultati di apprendimento condivisi per la classe e che saranno oggetto di valutazione.

LA VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel curricolo di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei e i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'istruzione. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

L'Educazione alla cittadinanza digitale prevede almeno le seguenti abilità e conoscenze digitali essenziali, da sviluppare con gradualità tenendo conto dell'età degli alunni e degli studenti:

- a) analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
- b) interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;
- c) informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;

- d) conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;
- e) creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri;
- f) conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali;
- g) essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

L'allegato C alle Linee Guida riporta le Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

- ✓ Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- ✓ Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- ✓ Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- ✓ Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- ✓ Partecipare al dibattito culturale.
- ✓ Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- ✓ Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- ✓ Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- ✓ Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- ✓ Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- ✓ Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- ✓ Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- ✓ Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- ✓ Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

L'insegnamento trasversale dell'ed. civica è oggetto di verifiche periodiche e finali (DL 92/2019 art. 2 co. 6). La valutazione deve risultare da verifiche sommative e formative. La valutazione dovrà basarsi sul raggiungimento degli obiettivi specifici dell'ed. civica scelti.

Per quanto riguarda il tipo di prove e il numero minimo di misurazioni sufficienti ad elaborare un giudizio valutativo si rinvia al protocollo di valutazione par. 1.3, specificando che i docenti coinvolti nell'insegnamento decidono la tipologia di prove, che possono essere anche multidisciplinari.

Sono considerate prove valide per la misurazione prove strutturate e semistrutturate, interrogazioni orali e scritte, prove scritte e pratiche, test di varia tipologia, simulazioni, lavori di gruppo, etc. I docenti della classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, schede di rilevazione, partecipazione, impegno, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto dell'effettivo raggiungimento da parte degli alunni degli obiettivi specifici dell'ed. civica, in particolare per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze.

È di fondamentale importanza che il giudizio valutativo scaturisca da una pluralità di differenti forme di prove di verifica, anche allo scopo di agevolare i diversi stili di apprendimento degli studenti.

Ciascun docente effettuerà una valutazione parziale del segmento di percorso svolto con riferimento alle proprie griglie di valutazione disciplinari. Il voto (scritto o orale) dovrà essere inserito sul registro elettronico nella sezione *educazione civica*, abbinata a ciascun docente della classe dalla Segreteria didattica. In sede di scrutinio sarà attribuito un solo voto per periodo, che sintetizzi il lavoro svolto dalle singole discipline. La proposta di voto è inserita in sede di scrutinio dal coordinatore dell'educazione civica.

Anche per la proposta e i criteri di cui tener conto oltre alle misurazioni effettuate e annotate sul registro, si fa riferimento al protocollo di valutazione.

La tabella valutativa è quella del paragrafo 1.6 del protocollo di valutazione.

VOTO	LIVELLO	SIGNIFICATO	DESCRITTORI
9-10	AVANZATO	Conoscenze proficuamente arricchite da un lavoro di approfondimento autonomo e originale.	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli. Partecipa con molto interesse all'attività didattica, contribuendo in modo significativo al dialogo scolastico.
7-8	INTERMEDIO	Conoscenze pienamente adeguate al percorso didattico.	Lo studente svolge compiti e problemi complessi anche in situazioni non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità, partecipando con interesse e in modo costruttivo al dialogo scolastico. Utilizzo appropriato dei linguaggi e delle procedure.
6	BASE	Conoscenze essenziali acquisite. Utilizza strumenti espressivi adeguati al contesto disciplinare. E' in grado di orientarsi, in maniera elementare, in contesti disciplinari noti.	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. Partecipa in modo adeguato all'attività didattica.
5 insufficiente	PARZIALE	Conoscenze frammentarie dei contenuti e delle procedure essenziali. Applicazione e rielaborazione non sempre adeguata.	Lo studente è incerto nello svolgimento di compiti semplici in situazioni note e nell'applicazione di regole e procedure fondamentali, partecipa in modo discontinuo all'attività didattica.
4 gravemente insufficiente	CARENTE	Gravi lacune nelle conoscenze disciplinari e/o scarso impegno e partecipazione.	Lo studente mostra evidenti difficoltà a svolgere compiti semplici in situazioni note e ad applicare regole e procedure fondamentali, partecipando in modo discontinuo all'attività didattica.
1-3 gravemente insufficiente	INADEGUATO	Gravissime lacune nelle conoscenze disciplinari e/o scarsissimo impegno e partecipazione.	Lo studente evidenzia gravissime difficoltà a svolgere compiti semplici in situazioni note e ad applicare regole e procedure fondamentali, mostrando scarsissima partecipazione e interesse .

In riferimento all'O.M. n.11 del 16.05.2020 i criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni già approvati sono integrati dai criteri di valutazione delle attività svolte nella DAD, approvati nella seduta del Collegio dei Docenti del 29 maggio 2020 - delibera n.28 e dal REGOLAMENTO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA Criteri di valutazione degli apprendimenti, approvati nella seduta del collegio dei docenti del 29.10.2020 – delibera n. 20

Di seguito sono riportati i criteri generali di valutazione per le attività DAD:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE OLISTICA

VALUTAZIONE DEL PROCESSO	Non rilevato	Non raggiunto <6	Base 6	Intermedio (7-8)	Avanzato (9-10)
Comprensione dei materiali-stimolo condivisi		Ha difficoltà a comprendere le consegne	Comprende le consegne e se guidato svolge i compiti	Comprende le consegne e svolge i compiti in modo sicuro	Sa gestire le fonti svolgendo i compiti con apporti personali
Rispetto dei tempi di lavoro e delle consegne		Non rispetta i tempi di consegna	Non sempre rispetta i tempi di consegna	Rispetta i tempi di consegna	Rispetta sempre i tempi di consegna
Progettazione e organizzazione del lavoro		Ha difficoltà nel progettare e organizzare il lavoro	Progetta e organizza il lavoro se guidato	Progetta e organizza il lavoro sulla base delle richieste	Progetta e organizza il lavoro in modo autonomo ed efficace
Collaborazione e team working		Non collabora	Interagisce e collabora, se sollecitato	Interagisce e Collabora in modo efficace e pertinente	Interagisce e Collabora in modo costruttivo e con apporti personali
VALUTAZIONE DEI RISULTATI	Non rilevato	Non raggiunto <6	Base 6	Intermedio (7-8)	Avanzato (9-10)
Utilizzo degli strumenti di comunicazione e relazione circa il lavoro svolto (compiti di realtà, project work)		Ha difficoltà a usare gli strumenti di comunicazione	Sa usare usare gli strumenti di comunicazione In modo adeguato	Dimostra buone competenze anche nelle produzioni scritte	Sa utilizzare efficacemente le risorse digitali e trasferire le sue conoscenze al gruppo classe
Proposta di soluzioni pertinenti al problem solving		Ha difficoltà a usare le risorse a disposizione	Utilizza le risorse in modo disorganico e parziale	Utilizza le risorse in modo consapevole ed efficace	Analizza con sicurezza le sue conoscenze a disposizione per utilizzarle nell'espletamento delle consegne in modo efficace e costruttivo
Sviluppo del pensiero divergente		Nessuno o scarso apporto di idee	Ripropone idee consolidate	Propone idee originali	Propone idee e soluzioni originali e fattibili
Padronanza ed efficacia dei linguaggi		Ha difficoltà nell'esprimersi	Si esprime in modo adeguato pur con qualche incertezza	Si esprime in modo chiaro, logico e lineare	Si esprime correttamente, argomenta e motiva le proprie idee